

REVISTA UNIVERSAL

Organo dell' Accademia "GENIO LATINO,"
e della "FEDERAZIONE UNIVERSAL,"

VENTIMIGLIA

via Asse, 74-76

THE COSMOPOLITAN CORRESPONDENCE CLUB

CONSOLATO DI VENTIMIGLIA

Ventimiglia 14-10-1911

Caro collega

L'Ab. Tintin mi manda l'articolo a colpo per prop. di. — Gliel manderò
però riguarda una concezione sua e non mi dei: peraltro una difesa sua
di questa concezione.

Appeto anche quegli esempi tradotti e l'originale del vocabolario
che tu da me.

L'opinione mia per le flessioni verbali è quella stessa che ho
per l'articolo: libertà. Ne faccio a meno ed insegno facendo all'esempio di
fare a meno, ma l'uso abituato di usare e lo uso io stesso quando parlo d'esse
la farei farebbe ambigua.

A questo proposito di libertà si insegnerà la mia grammatica
ed io credo che mai non faranno.

Ne soverci il che è la lingua, ma mi è fatto un dubbio.
Faccio la grammatica per denominare "interlingua"? Io non voglio
contrariarla: se te fa piacere ch'io sia, tu, e le spine, metti altro nome.

Ma mi ha fatto, a proposito della Grammatica, di usare
fare il Meyman, ma è precisamente con lui che io faccio di menziona
accordo: gli autori faranno: Pappo-Meyman, ma la lingua non sarà
proprio d'ordine e non si faranno né fondamenti. Lo spero con
libertà. La lingua sarà libera per tutti.

Nella stessa forma la Grammatica comparirà in Italia
in italiano - interlingua ed in Belgio in francese - interlingua. E dopo che

Non mi ricordo di averli prima? Capirei del sempre, ma come vuole ch'io possa vedere per loro?
Poi ricordo che per una parte c'è l'altro forse pensano che si può, e allora è da pensare che ogni cosa
nel mondo non è sempre? E mi scorderò la mia grammatica? E che magari per la mente e per il pensiero.

colto e lingua faranno la stessa lingua. Con quest'ignaro Beymen
tutte parole latine e più un altro di acquisto.

Preferemmo fatto un rispetto formale la soppressione dell'italiano e
delle parole vere, ma non veniamo obbligati a questa opinione. Con questa
massima libertà vorremmo il maggior numero di interlinguisti e lo leggeremmo a noi
con una organizzazione mondiale.

Preferiamo la grafia più ardua di quella dell'inglese: se
il Beymen accettò le sue ultime proposte noi proponiamo
la nostra bella lingua } ista filia
la nostra buona matre } illa matre
et nostra bona patria } la buona et la buona

senza creare un genere grammaticale, senza bisogno di costruire la grammatica latina
con una regola determinata. Questa frase è della massima importanza: i punti sono troppo
intesi finora la carta scritta formale: isto bona lingua e omnia ad oculos
latine, una lingua, una matre, una tantummodo quello precoramente: la patria (oppo
de lingua una successione: un'eccezione dei postpositivi delle
finale grammaticali, tutti gli altri non hanno proprio ragione di non essere il
movimento, quindi alla lingua liberata non veniamo obbligati e viceversa almeno modo
si vedeva quale fosse la frase proposta.

Anche noi aspetteremo dal tempo certe frasi, come dei sonetti,
ma cominciamo a praticare realmente ed a diffondere, mentre dei sonetti abbiamo
tutto in poche settimane che lavorano il tempo che diamo.

Il tempo che il bello farà con noi, con il tempo, faranno
tutte le parole latine che è il più bello di noi, proponiamo e proponiamo
tutto le altre cose, ma non rendiamo per ora obbligati.

Controllando

Accettabile dei le. Presi. della n. organizzazione?

Resp. I ho offerto a me, ma se I ho dichiarato. Io
non lavoro, ma per nel campo interlingua, io troppo per

tempo per produrre una lingua che fosse ripresenta più completa di me. E poi io, anche se
foco, e delle Gramm. sembra non dall'interlingua se tempo, il presente e un punto di vista
facile ma alla lingua.

